

Miranese

Spinea è fuori dall'Unione dei Comuni

Ratificato dal consiglio comunale il recesso del Comune di Spinea dall'Unione dei Comuni del Miranese. Tante le polemiche dei giorni scorsi, che hanno accompagnato la scelta

A pagina XV

Caso-In, 12 mesi alla grande funziona l'innovativa bottega

► Servizio al cittadino e inclusione sociale di lavoratori disabili

MIRANO

A quasi dodici mesi dall'apertura, il Caso-In di Vetrego si conferma un'iniziativa riuscita, capace di unire servizio al cittadino e innovazione sociale. Nato nell'ottobre 2024 dalla collaborazione tra la Cooperativa Sociale Acli Coop, il Comune di Mirano e il Gruppo Pam Panorama, il progetto ha dato vita a una piccola bottega di prossimità in via Vetrego 101/A, trasformandola in un punto di riferimento non solo per gli acquisti quotidiani, ma anche per l'inclusione lavorativa di persone con disabilità. L'obiettivo, fin dall'inizio, è stato duplice: da un lato, offrire un servizio concreto in un'area residenziale, particolarmente colpita a causa del passante che ha tagliato in due la frazione, e fino ad oggi priva di esercizi commerciali di vicinato; dall'altro, creare un contesto formativo e occupazionale protetto, ma autentico, per soggetti fragili. Il Caso-In rientra in una più ampia strategia promossa da Acli Coop, realtà del terzo settore attiva da oltre vent'anni nel veneziano, che mira a integrare la sostenibilità economica con l'impatto sociale. I risultati parlano chiaro: la bottega registra ogni giorno una clientela stabi-

le e fidelizzata, ha consolidato la rete di fornitori locali e ha saputo rafforzare un'identità riconoscibile nel quartiere. Sono otto le persone con disabilità coinvolte in percorsi formativi o occupazionali, affiancate da operatori della cooperativa. Ognuno partecipa alla vita del negozio, occupandosi della gestione della cassa, dell'allestimento degli scaffali, della logistica e del contatto con i clienti. «A un anno dall'inaugurazione possiamo dirci molto soddisfatti dei risultati raggiunti», afferma l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Mirano, Francesco Venturini. «Il progetto ha saputo rispondere a un'esigenza reale: avere un negozio di vicinato in un'area periferica del comune, e allo stesso tempo creare nuove opportunità di inclusione. La risposta della cittadinanza, non solo dei residenti, è stata molto positiva e partecipata». L'assortimento del negozio comprende generi alimentari, prodotti per la colazione, pasta, conserve, articoli per l'igiene personale e la cura della casa. A questi si aggiungono prodotti freschi e artigianali, frutto di accordi con produttori locali come Il Forno Le Querce di Mirano, l'azienda agricola Pane e Tulipani di Vetrego e l'Antica Gelateria Michielan di Scorzè – che ha introdotto una linea di gelati artigianali da giugno – contribuiscono ad arricchire l'offerta. «L'approccio ibrido del Caso-In, integra pubblico, privato e terzo settore, rappresenta un modello replicabile» continua Venturini. «I cittadini hanno accolto con entusiasmo questa bottega di quartiere, riconoscendone il valore non solo sul piano pratico, ma anche su quello sociale», conclude l'assessore. «Il progetto ha creato connessioni, ha offerto opportunità e ha rafforzato il senso di appartenenza al territorio. Abbiamo dimostrato concretamente come, con il lavoro condiviso tra istituzioni, cooperazione sociale e cittadini, si possano costruire esperienze innovative e sostenibili nel tempo». Acli Coop guarda ora ai prossimi mesi con l'obiettivo di consolidare l'esperienza, rafforzare la rete dei partner e aumentare l'impatto occupazionale.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MIRANO La squadra del Caso-In di Vetrego

Spinea è fuori dall'Unione dei Comuni

► Con i voti favorevoli della maggioranza più la lista Tessari ratificato il recesso. Restano Martellago, Mirano, Noale e Salzano

► Il sindaco Franco Bevilacqua: «Una decisione ponderata, coerente con il nostro mandato elettorale, nata dal confronto»

SPINEA

Nessuna sorpresa dell'ultimo minuto: con i voti favorevoli della maggioranza più la lista Tessari, viene ratificato il recesso del Comune di Spinea dall'Unione dei Comuni del Miranese, mentre i tre consiglieri di "Siamo per Spinea protagonista" e Forza Italia escono dall'aula. Tante le polemiche dei giorni scorsi, che hanno accompagnato una scelta destinata ad avere molteplici ripercussioni sull'Ente e sui Comuni che restano, Martellago, Mirano, Noale, Salzano. Il sindaco Franco Bevilacqua ha ribadito le proprie posizioni, snocciolando i dati della Polizia municipale che vedono Spinea ultima per numero di controlli su strada sia nel 2024, sia nei primi sei mesi del 25: «La nostra è una decisione ponderata, coerente col mandato elettorale, frutto di confronto trasparente. Comprendiamo la preoccupazione degli altri sindaci, ma riteniamo legittimo, dopo oltre dieci anni, valutare criticamente l'efficacia dello strumento dell'Unione, soprattutto in relazione ai bisogni specifici della nostra comunità. La scelta non

I TRE CONSIGLIERI COMUNALI DI "SIAMO PER SPINEA PROTAGONISTA" E FORZA ITALIA ESCONO DALL'AULA

è rivolta contro il personale dell'Unione, che abbiamo sempre rispettato. Non intendiamo interrompere il dialogo con i Comuni vicini né disconoscere i percorsi condivisi. C'è massima correttezza istituzionale, anche per consentire una riorganizzazione serena. Un anno può sembrare poco per esprimere giudizi, ma anche un decennio di attesa per "fare il tagliando all'Unione" mi sembra tanto. Inoltre, la scelta deve coinvolgere tutti i consiglieri dell'Unione tenuti invece sempre ai margini delle decisioni: oggi il consiglio comunale di Spinea è stato chiamato a fare una scelta per il futuro della città».

Vesnaver, Piazzini e Pasqualato hanno lasciato l'aula per l'assenza di elementi sufficienti a valutare: «Riteniamo l'atto puramente politico, il documento sottoposto a voto non è supportato da valutazioni idonee a motivare la scelta. Chi dice che il servizio gestito in autonomia sarà più efficiente rispetto a ora? Quali erano gli obiettivi fissati nel 2015 che non sono stati raggiunti? Arriva la nuova sede operativa del Villaggio dei Fiori, nuovi agenti in servizio, tre amministrativi, numerosi investimenti, e Spinea decide di uscire. La relazione economico-finanziaria presentata nella seduta di Prima Commissione per noi risulta carente di valori e analisi comparative e sulla quale ci si chiede se vi sia stato un confronto con l'Unione. Il futuro ci dirà se le scelte di questa amministrazione produrranno i risultati auspicati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SPINEA Ieri sera la seduta del Consiglio comunale in municipio (foto di archivio)

Abbonamenti per studenti: «Pronti a togliere i 20 euro in più»

MARTELLAGO

A suon di richieste dovrebbe essere la volta buona per eliminare l'odioso balzello del "gira-Mestre" per gli studenti. È il risultato più importante ottenuto dal sindaco Saccarola all'incontro di ieri con dirigenti e tecnici di Città Metropolitana, Azienda Veneziana per la Mobilità e Actv per risolvere alcune problematiche del trasporto pubblico che da oltre un decennio interessano Martellago. "Abbiamo avviato un tavolo di confronto, passo significativo per la soluzione di questioni che hanno impatto diretto sulla qualità della vita della comuni-

tà locale" spiega il sindaco. Tre le istanze ribadite da Saccarola: ridurre il costo degli abbonamenti che grava sulle famiglie degli studenti delle superiori che vanno in bus ai poli scolastici di Mestre (qui il mensile viene 42 euro, l'annuale 365), Gazzera e Mirano, l'opposizione non perde occasione per chiedere che anche il Comune faccia la sua parte con contributi dal proprio Bilancio, sforzo a cui ora anche il sindaco si dice pronto; togliere il supplemento di 20 euro al mese richiesto ai ragazzi per spostarsi su Mestre con linee diverse da quella a cui sono abbonati; "arrivare al "biglietto unico" - prosegue Saccarola - pagando in modo più

equo in base ai km percorsi": il Comune confina con l'area urbana di Venezia, ma gli utenti pagano il doppio rientrando i titoli di viaggio nella fascia extraurbana. E qui ci sarebbe stata più di un'apertura, se non proprio un impegno, da Città Metropolitana e Avm per sopprimere il supplemento onde incentivare l'uso dei mezzi pubblici tra i giovani, e "presto avremo anche il biglietto unico e una tariffa chilometrica, quando tutti i bus saranno dotati dell'app che consente di pagare col bancomat e tracciare l'effettivo percorso" rileva il sindaco. Si è fatto anche il punto sul progetto della circolare, la navetta per collegare i tre centri del co-

mune: l'Amministrazione ha chiesto un preventivo ad Actv, che sta ultimando i conteggi e lo studio trasportistico per verificarne la sostenibilità. È stato anche prospettato un "piano-B", estendere a Martellago il servizio della linea "a chiamata" 44 avviata nel 2023 su Favaro. "Tutti i soggetti hanno dimo-

**IL SINDACO INCONTRA
LA CITTÀ METROPOLITANA
«TEMPI MATURI
PER IL GIRA-MESTRE
UNA SPESA IN MENO
PER LE FAMIGLIE»**



AUTOBUS Apertura per togliere il supplemento agli studenti

strato massima disponibilità nel cercare soluzioni concrete alle richieste avanzate da tempo dai concittadini - conclude soddisfatto il sindaco - Porterò le proposte emerse dall'incontro anche all'Unione dei Comuni del Miranese: la collaborazione tra enti è cruciale per essere più forti nell'affrontare le sfide. Un particolare grazie al sindaco di Venezia Brugnaro per il tempo e interessamento dedicati a risolvere questioni che riguardano in primis i nostri giovani cittadini. Continueremo a monitorare gli sviluppi del tavolo di lavoro e informare la cittadinanza sui progressi raggiunti".

Nicola De Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO: LA RICHIESTA AL SINDACO

«Dedicate un'area verde alla memoria di Jacopo»

MIRANO

«Siamo pronti a valutare positivamente le proposte dei gruppi di famiglie di Mirano che hanno chiesto di intitolare a Jacopo Sanavia un'area verde o un'area gioco del paese che era solito frequentare il piccolo». Così il sindaco Tiziano Baggio all'indomani dei funerali del ragazzino scomparso lo scorso 18 luglio a causa delle complicanze post operatorie di un tra-



Jacopo Sanavia

pianto al fegato che aveva dovuto affrontare a fine giugno all'ospedale di Padova.

Jacopo era un bambino che aveva stretto tantissime amicizie. Faceva parte della squadra di minibasket di Mirano e del gruppo scout della parrocchia in cui era anche chierichetto. Frequentava la scuola elementare Azzolini di Mirano.

«Come Comune siamo favorevoli a questa possibilità» conclude Baggio «che ovviamente valuteremo con i proponenti e la famiglia». Più che una strada, la possibilità più concreta, e con un iter più spedito, sarebbe quella di intitolargli un'area verde o attrezzata. —

A.AB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La decisione ratificata ieri pomeriggio in Consiglio comunale
Alla base della decisione soprattutto la gestione della polizia locale

Spinea abbandona l'Unione dei Comuni Miranese spaccato

LA POLEMICA

Il consiglio comunale di Spinea conferma: la città, dopo Santa Maria di Sala, abbandonerà a breve l'Unione dei Comuni del Miranese.

Il sindaco Franco Bevilacqua ha motivato i perché di questa scelta e risposto anche alle critiche arrivate dall'opposizione e da alcuni degli altri sindaci aderenti all'Unione. «La nostra è una decisione ponderata, coerente con il mandato elettorale e frutto di un confronto ampio e trasparente con la maggioranza, con parte della minoranza e con le istituzioni» spiega Bevilacqua «Comprendiamo che possa destare preoccupazione tra gli altri sindaci, ma valutiamo cri-



Franco Bevilacqua (Spinea)

«È necessario aprire una nuova fase, più aderente alle specificità locali»



Tiziano Baggio (Mirano)

«Una prospettiva condivisa aiuterebbe tutti e darebbe più forza al territorio»

di Venezia e Mestre la Nuova

Venerdì 25 luglio 2025

ticamente l'efficacia dello strumento Unione».

«La scelta nasce da criticità evidenti nella gestione del servizio di polizia locale» continua il primo cittadino «La carenza di organico, la difficoltà nel garantire una presenza tempestiva sul territorio e l'impossibilità di dare risposte adeguate alle istanze quotidiane dei cittadini hanno reso necessario un cambio di passo. Il rapporto tra costi sostenuti e benefici ricevuti non è più sostenibile. Riteniamo quindi prioritario dotarci di una struttura autonoma. Torno a precisare che questa scelta non è rivolta contro il personale dell'Unione, che abbiamo sempre rispettato e valorizzato, ma è assunta nell'interesse esclusivo dei cittadini.

Non intendiamo interrompere il dialogo con i Comuni vicini né disconoscere i percorsi condivisi, ma siamo convinti che oggi sia necessario aprire una nuova fase, più aderente alle specificità locali»

Per Tiziano Baggio, sindaco di Mirano, Comune di riferimento dell'area, quella di Bevilacqua è una scelta ovviamente legittima, ma «più che una visione dei singoli Comuni sarebbe auspicabile una prospettiva condivisa a livello di Miranese». Sicurezza idrogeologica, trasporti, viabilità, sicurezza, sono tematiche interconnesse. Di fronte a Città metropolitana e Regione, un organismo forte e compatto si può presentare con maggiore forza contrattuale rispetto a uno debo-

le. I meccanismi legislativi attuali premiano i Consorzi, attraverso i bandi. L'Unione dei comuni del Miranese ha avuto finora 1,2 milioni di finanziamenti. Attraverso l'Unione si è affidato a un esperto l'incarico di valutare i migliori interventi possibili per migliorare la sicurezza idrogeologica tenendo conto dei piani delle acque dei diversi Comuni. «I servizi della polizia locale? Tutto è perfettibile» rilancia il sindaco Baggio «ma sono state assunte 7 persone su un organico di 42. Certo fa arrabbiare non poco il fatto che «si era puntato su Spinea come nuova sede operativa ultramoderna per la polizia locale e ora la perderemo». —

MA.TO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA